

della facoltà legale prescriveva che pure si dessero agli studenti di leggi lezioni di medicina legale, e finora queste lezioni non si sono date. Io credo pertanto che il signor ministro potrà presentare un progetto di legge senza che si possa dire che tocchi l'organizzazione, e tanto meno vi osterà la Camera, inquantochè con un voto precedente dimostrò che non si tocca per ciò l'organizzazione, perchè nel bilancio di quest'anno noi troviamo due stipendi distinti per l'insegnamento della storia antica e dell'archeologia, mentre nel bilancio del 1850 non figurava che uno stipendio solo.

Questo che la Camera ha fatto per l'archeologia, che è la scienza delle cose morte, non dubito che voglia farlo per questi rami importantissimi della medicina che toccano così d'avvicino l'onore, le sostanze e la vita di tutti.

Ciò posto, io prego il signor presidente a far l'aggiunta, a cui la Commissione acconsente, di lire 200 allo stipendio del custode del teatro anatomico di Genova, e di sottrarre la somma di 600 lire stanziata in più nel bilancio, come stipendio d'un sotto-incisore anatomico nell'Università di Torino.

**PRESIDENTE.** A questo riguardo farò osservare al signor relatore che debb'essere incorso un errore di stampa, tanto nella prima come nella seconda relazione, poichè tanto in questa che in quella vedo portata una categoria 24.

**DEMARIA, relatore.** Noterò che quest'errore esiste solo nella seconda relazione, perchè fu stampata con molta fretta e non si sono più rivedute le cifre. Dopo la sottrazione fatta dalla Commissione nella sua relazione, la somma rimaneva portata in lire 64,701 12, e nella seconda relazione venne invece stampato 72,604, ma nella prima relazione la cifra è esatta.

**PRESIDENTE.** Allora è d'uopo aggiungere lire 4000.

**DEMARIA, relatore.** Secondo le aggiunte proposte dal Ministero la somma complessiva sarebbe di lire 64,901 12, ma sottraendone lo stipendio del secondo incisore dell'Università di Torino, non ancora nominato, la somma rimarrebbe fissata in lire 64,501 12.

**MENABREA.** Les déclarations faites par monsieur le rapporteur du budget et par monsieur le ministre me dispenseront d'insister bien longuement sur la nécessité de donner aux assistants appliqués aux établissements scientifiques, une position plus digne des fonctions qu'ils remplissent. Qu'on ne croie pas que les places d'assistants soient simplement données à des novices dans les sciences; bien loin de là, tous ceux qui actuellement remplissent ces emplois sont des hommes mûris dans les études, et dont le nom est déjà connu de la manière la plus honorable dans le monde scientifique. Non-seulement ils honorent le pays par leurs travaux, mais ils enrichissent les établissements auxquels ils sont attachés par leurs recherches.

Ainsi, pour ne parler que d'un seul de ces établissements, je citerai le musée de minéralogie qui, dans l'époque de dix à douze ans, a vu doubler ses richesses minéralogiques, et cela grâce aux sacrifices et au zèle des hommes distingués qui y sont appliqués.

Je suis donc persuadé que la Chambre considérera comme injuste et comme peu digne de la nation, de laisser dans l'état d'abaissement où ils se trouvent, des hommes éminents, qui ont bien mérité du pays, et qui ne sauraient trouver dans l'exercice de la science qu'ils cultivent des ressources que d'autres professions présentent. Je hâte donc de mes vœux la nouvelle organisation qui nous est promise, et j'engage surtout monsieur le ministre de ne pas borner ses faveurs à quelques-uns des fonctionnaires dont il s'agit, mais de les étendre à tous ceux qui en ont droit.

**GIOLA, ministro per l'istruzione pubblica.** In questa categoria la Commissione ha proposto che venga soppresso lo stipendio dell'applicato della biblioteca. Questa soppressione io non la posso ammettere, perchè ho argomenti sufficienti per credere che, se mancasse questo applicato, il servizio della biblioteca non potrebbe assolutamente esser fatto. La Commissione ha fatto un ragionamento che, per verità, non posso approvare. Essa ha detto: « La biblioteca ha un assistente, il quale sta a Parigi incaricato di una missione speciale, dunque si ha da sopprimere l'applicato. » Mi pare che dalla premessa avrebbe dovuto piuttosto trarsi una conseguenza contraria, perchè mancando l'assistente, il quale naturalmente dovrebbe partecipare al lavoro della biblioteca, tanto più è da conservare l'applicato. Il direttore della biblioteca mi ha indirizzato in proposito delle rimostranze molto energiche, le quali io trovo perfettamente giuste. Quindi mi faccio un dovere di pregare la Camera che voglia mantenere nel bilancio lo stipendio di quest'applicato, poichè io assicuro che, in sua mancanza, il servizio di quest'importantissimo stabilimento, non dirò che fosse per rimanere interrotto, ma certo sarebbe grandemente perturbato. Insisto quindi perchè questo stipendio, che non è poi gran cosa, venga mantenuto quale si trova nel bilancio.

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Demaria.

**DEMARIA, relatore.** La Commissione incaricata di esaminare qual somma si dovesse stanziare per i bisogni portati da questo bilancio ha dovuto eziandio preoccuparsi dell'assenza di uno degli assistenti della biblioteca, il quale manca da oltre due anni...

*Voci.* Manca da sei anni.

**DEMARIA, relatore.** Manca da più anni. La Commissione ignorava che le occupazioni di questo personaggio fuori della biblioteca, come ci viene d'accennare il signor ministro, avessero qualche relazione colla biblioteca medesima; essa perciò dovette fare il raziocinio ovvio, che, poichè quest'assistente mancava da più anni, e non per ciò il servizio della biblioteca poteva risentirsi, era segno che quest'assistente non era necessario; ella perciò supponeva che, mancando quest'assistente, le sue funzioni fossero disimpegnate dall'applicato, ed ha perciò creduto che, ove l'assistente mancante da qualche anno fosse altrimenti provvisto in ragione delle incombenze affidategli, si sarebbe potuto benissimo affidare all'applicato attuale le funzioni di assistente, quindi l'applicato diventava inutile, come pare che ora sia inutile l'assistente assente. La Commissione quindi ha creduto piuttosto di proporre la soppressione dell'applicato che dell'assistente mancante, perchè nell'Università di Torino vi furono sempre due assistenti.

Poichè ho la parola relativamente alla biblioteca dell'Università, moverò una preghiera al signor ministro, di prendere cioè in considerazione il voto della Commissione, relativamente al modo di determinare le opere che si devono comprare per la biblioteca dell'Università di Torino.

Attualmente, trattandosi di far compra di nuove opere, si usa di consultare i professori intorno alle medesime, e potendo quindi accadere che per combinazioni non abbastanza determinate, i professori non siano consultati in modo che essi suggeriscano sempre tutte quelle opere che importa maggiormente d'acquistare, la vostra Commissione ha, per questo motivo, opinato che il miglior partito era quello di affidare questa scelta ad una Commissione che si radunasse alla fine di ciaschedun anno, e che, tenendo conto dei progressi della scienza di quel medesimo anno, determinasse quali fossero i libri da comprarsi.